



Presentazione dell'Associazione "Cerchio degli Uomini" e del Centro per uomini che hanno agito violenza nei confronti di donne e/o minori

Come "Cerchio degli Uomini" abbiamo iniziato il nostro percorso di confronto fra uomini nel 1999, interrogandoci sulle nostre relazioni. Siamo arrivati a considerare come queste possano essere influenzate dalle radici culturali che da secoli guidano le relazioni familiari e di intimità. Tale consapevolezza ci ha portato a sentire il desiderio di trasformare il nostro cammino in un percorso pubblico di uomini in relazione fra loro, capaci di rapportarsi con le donne in modo costruttivo e riconoscendo la propria parzialità.

Abbiamo incontrato e riconosciuto la violenza degli uomini verso le donne, che non si può ridurre ad una patologia di pochi, né come il segno di culture lontane da noi, altrimenti non si capirebbe il persistere e la diffusione del fenomeno. Secondo la nostra esperienza questo nasce dall'adesione ancora largamente diffusa a presunte attitudini maschili e femminili, da una visione gerarchica delle relazioni, dalla riproduzione di ruoli sessuali stereotipati, dalla paura e dal tentativo di dominare chi percepiamo diverso da noi.

Su questi presupposti nasce la nostra esperienza, che nel 2009 con il patrocinio dell'allora Provincia di Torino e in collaborazione col Comune di Torino, sceglie di chiamarsi *Centro d'Ascolto del Disagio Maschile e prevenzione alla Violenza verso le Donne*, rivolgendosi a tutti gli uomini che percepiscono segnali preoccupanti nelle proprie relazioni d'intimità o in famiglia, e vogliono intervenire per una sana prevenzione prima che questi campanelli di allarme generino situazioni più drammatiche. Il nostro intervento è diventato sempre più complesso ed articolato per cui abbiamo deciso di impegnare nei percorsi con gli autori, operatori e uno Psicologo con formazioni specializzate sulla violenza di genere, tutti con esperienza di gruppi di condivisione al maschile e conduzione/gestione di gruppi. **Ovviamente definiamo come priorità assoluta della nostra attività la sicurezza delle donne che subiscono violenza.**

Inoltre abbiamo dato rilievo nei nostri interventi a tutti gli ambiti dell'universo maschile, primo fra tutti quello della paternità, per agire il più possibile in un'ottica di prevenzione e coniugare una volta per tutte il concetto di benessere dell'uomo con quelli di solidarietà, rispetto e non violenza, nonché con la salute dei sistemi di relazioni in cui esso è coinvolto, in primis la famiglia.

Attività con gli uomini autori di violenza:

Un **numero telefonico** (366.406.10.86) disponibile **H24** a cui gli uomini si possono rivolgere per colloqui introduttivi, appuntamenti, o per portare i loro vissuti in anonimato e ottenere quanto meno un feed back in tempo reale.

Colloqui Individuali. Percorso che si pone l'obiettivo di indagare i fattori di rischio nei confronti della donna e dei minori, il riconoscimento della violenza agita e del danno provocato, l'emersione della realtà dei fatti, il raggiungimento di un minimo di consapevolezza per l'ingresso al gruppo. Possibili invii ai servizi sul territorio.

Percorsi di gruppo. Partendo dai punti preliminari affrontati in sede dei colloqui individuali, conduciamo 3 gruppi a cadenza settimanale in cui si mantiene costantemente l'attenzione al lavoro sugli presupposti culturali, sulle relazioni e sugli aspetti socio educativi, offrendo ai partecipanti la possibilità di confrontarsi e supportarsi nel lavoro di cambiamento e presa di coscienza su alcune tematiche come la gelosia, la possessività, la dipendenza, il controllo....

Per migliorare la qualità del nostro servizio, abbiamo da anni:

- incontri settimanali dell'equipe degli operatori sui casi e sull'organizzazione del lavoro
- incontri mensili di supervisione con uno psicoterapeuta.
- partecipiamo a tutte le reti (cittadina, area metropolitana e territoriali)
- contatti con i Centri Antiviolenza a livello provinciale e regionale.
- contatti con gli altri Centri che intervengono con gli uomini autori di violenza a livello locale (Tavolo Maltrattanti), regionale e nazionale (Relive).
- Interventi di formazione al personale delle reti locali o al personale che potrebbe attivare servizi per uomini autori di violenza.
- Interventi divulgativi o formativi sui temi della prevenzione alla violenza maschile contro le donne o contro il bullismo nelle scuole.
- Percorsi di sostegno alla paternità per incentivare l'impegno degli uomini come fornitori di cure, ovviamente sempre in un quadro di relazioni non violente e basate sull'autorevolezza e l'assertività, invece che sull'autoritarismo.

Abbiamo a disposizione anche un sito dell'Associazione www.cerchiodegliuomini.org

Siamo a disposizione di tutte le Amministrazioni Locali per eventuali collaborazioni e vi chiediamo di poter divulgare il nostro materiale informativo.

Vi allegiamo in visione i file dei nostri manifesti che sono a Vostra disposizione nella nostra sede di Corso Unione Sovietica 220/D presso il Centro Passpartout del Comune di Torino.